Alla Pergola una commedia del 1961

Il teatro di Fo secondo Gazzolo

Lettura tradizionale di un testo tradizionale — I limiti ideologici del lavoro e la grande invenzione comica di Dario Fo

Sono passati diversi anni da quando Dario Fo e Franca Rame, con «La signora è da buttare», si congedarono dal Teatro della Pergola per iniziare la coraggiosa avventura di un teatro alternativo. In questi giorni una commedia di Dario Fo, «Chi ruba un piede è fortunato in amore» (composta nel 1961) è presentata da Nando Gazzolo e Paola Quattrini, approssimative reincarnazioni della celebre coppia di attori, proprio nel tempio della drammaturgia borghese.

A chi, come chi scrive, considera i testi di Fo quanto di meglio abbia prodotto, sul piano linguistico e creativo, il teatro italiano del dopoguerra, non può che apparire gradita una tale ripresa. Anche se, come per tutti i «classici» che siano stati, oltre che autori, anche attori delle proprie opere, il confronto dei nuovi interpreti con l'originale, non può che essere svantaggioso per gli ultimi arrivati.

Infatti Nando Gazzolo e Paola Quattrini (ai quali va riconosciuto il merito di non avere fatto «il verso» al binomio Rame-Fo) non possono pretendere di improvvisare un metodo recitativo che è fondato sulla precisa scansione del ritmo, dei gesti, sulla controllata oscillazione dei timbri vocalici. Accettando una sfida che è perduta in partenza, dal momento che non ci si può liberare con facilità delle incrostazioni di un mestiere naturalistico a fronte di uno spettacolo che domanda doti di acrobazia surreale non comuni. Meno avvertibile la difficoltà degli attori di contorno (Enrico Luzi, Luigi Montini, Corrado Olmi, Fulvia Gasser, Franco Fiorini, Omero Gargano) chiamati a svolgere funzioni di supporto alla «verve» dei protagonisti.

Ricordiamo brevemente la storia. Un tassista, ladro e imbroglione a tempo perso, organizza con un collega una truffa ai danni di poco raccomandabili esponenti della borghesia imprenditoriale. Complicatissime peripezie portano l'irregolare e fantasioso laduncolo dentro le tresche dell'imprenditore, della moglie di costui, dell'ingegnere, amante di quest'ultima.

L'ingenuità e la follia comica del tassista, venendo a contatto con la tradizionale storia adulterina, corrodono con violenti spruzzi di veleno linguistico il conformismo e la dabbenaggine di un mondo mediocre, privo di qualche dignità. Una vera e propria trama non esiste, prevale semmai una incontrastata fiumana di artifici umoristici: pretesto, in molti casi, per incursioni nella cronaca di costume e politica, con aggiornamenti satirici desunti dal regista, Arturo Corso, dai nuovi scandali degli anni settanta. Ed è qui che il testo di Fo testimonia un'occasione perduta, una strada troppo presto abbandonata, ed anche i suoi limiti futuri.

Ammirevole è la capacità di manipolare in direzione surreale e grottesca la lingua italiana. Tanto ammirevole nella sua tensione complessiva, quanto deludente negli appigli che ricerca troppo spesso nel dato cronachistico (che a distanza di quindici anni mostra talvolta la corda), l'idea di un teatro immediatamente efficace sul piano della provocazione politica è illusoria, prelude alla dissoluzione dell'opera teatrale nei «tempi brevi» della polemica ribellistica e trascura lo scavo in profondità.

Resta da sottolineare (e purtroppo l'allestimento non ne ha reso per l'intero il valore) la potenza latente che l'uso del comico e della satira conserva in Fo, quando è del tutto crudele e lucido, non soggetto ai richiami arcadici per il messaggio positivo.

Male si innesta infatti, nell'acido riso della commedia il finale patetico-sentimentale con cui l'autore inclina apertamente dalla parte del tassista-populista. Impossibile il suo amore per la bella e infida consorte dell'imprenditore, egli si lascia ingannare dall'amico (anche lui: ladro e imbroglione) circa la presunta metamorfosi della donna in pianta: aggiornamento ironico del mito di Dafne e Apollo. Il sipario cala sul povero sognatore che abbraccia la sua pianticella, quasi a surrogare un rapporto d'amore che la differenza di classe e di costume sociale rende impossibile. Favola elegiaca che Gazzolo e la Quattrini (con la complicità del regista) hanno lasciato arenare nelle secche del romanticismo ideologico, che lo stesso Fo aveva certamente incoraggiato. Sono le premesse (in data 1961) delle sue future mitologie, molto poco razionali, della Cina paradisiaca, dell'operaio santificato, del bene e del male ideologico, delle infantili scomuniche controrevisioniste che.

Organizzato secondo il già citato registro tradizionale, lo spettacolo ha faticato a sviluppare gli elementi più vitali del testo, mentre ha finito per sottolineare più del dovuto l'elemento psicologico, che è poi emergente in modo fastidioso.

Rimangono da ricordare le scene di Giulio Coltellacci, le musiche di Fiorenzo Carpi, gli applausi prolungati di un pubblico assai divertito e attento a raccogliere le più vistose allusioni satiriche. Si replica fino a domenica.

Siro Ferrone

Gigi Montini, Corrado Olmi e Nando Gazzolo, in «Chi ruba un piede è fortunato in amore», di Dario Fo, presentato alla Pergola per la regia di Arturo Corso.

appunti

Chiude oggi la collettiva di pittrici all'«Alcyone»

Chiude oggi, dopo dieci giorni di successo ed incontri, l'esposizione delle 40 pittrici presenti alla galleria «Alcyone». Si tratta di una prima iniziativa della sala di accogliere esclusivamente artiste donne in una collettiva internazionale in occasione della festa della donna, come ulteriore occasione di dibattito per il pubblico di ambo i sessi.

Nonostante la manifestazione di quest'anno — come gli stessi organizzatori affermano — sia stata organizzata con carenza di tempo (dieci giorni per fare tutto) è un'iniziativa che salutiamo con interesse e incoraggiamo per gli anni a venire. Generalmente il massimo elogio dato ad una artista donna è quello di riconoscere che «dipinge come un uomo».

L'affermazione può essere paradossale, ma rispecchia un certo tipo di mentalità che persiste, più ancora che in tutta la società, in certi ambienti ristretti o circoli particolari. Ma la mostra all'«Alcyone» si presenta in modo vivace; le opere e quindi le tecniche sono le più diverse, e soprattutto si tratta di un tentativo di confronto fra donne e pittrici di origini e livello diverso sulla base della creatività.

Dai quadretti vivacissimi su sfondo nero e gli oggettini di paglia riuniti in una composizione campagnola della cubana Lilliam Beker; alle immagini di donna più o meno fumettistiche di Lida Biagioni, Clara Fonnesu o Paola Zambini; ai bellissimi disegni di volti femminili della Menduni, alle immagini «naif» (fra le altre) di Emilia Lolli e Diana Trotter, alla dea indiana fatta di vetri colorati di Flora Leone, alla esperienza della russa Nina Harkevic e di Ciri Gigli: riuniti in ordine sparso, nel tentativo di riuscire insieme, e con l'aiuto del pubblico interessato, ed anche un po' incuriosito dell'iniziativa, a superare le grandi difficoltà di un'espressione per retaggio storico desueta alle donne.

V. Z.

L'ARCI a proposito del teatro tenda

Il comitato unitario Acli-Arci-Endas ci ha inviato una precisazione in merito alla già annunciata iniziativa del Teatro regionale toscano sul teatro per ragazzi:

«In riferimento all'iniziativa assunta dagli organismi provvisori di direzione del Teatro regionale toscano relativa alla promozione di 35 rappresentazioni di teatro per i ragazzi in un tendone da circo appositamente noleggiato, riteniamo di dover esprimere alcune considerazioni di perplessità e di dissenso nel metodo e nel merito dell'iniziativa stessa.

«Circa il metodo, riteniamo necessario precisare che non vi è stata, nello specifico di questa iniziativa, quella collaborazione che ha contraddistinto in generale il rapporto tra l'associazionismo e il Teatro regionale toscano, mentre ritenevamo ormai consolidata la prassi di una costante consultazione con le organizzazioni dell'associazionismo culturale popolare nella fase di progettazione dell'intervento del TRT a Firenze, nonostante la precarietà e provvisorietà che ancora caratterizza gli organismi dirigenti di questa nuova struttura culturale: la partecipazione alla elaborazione delle linee d'intervento, da parte delle forze sociali organizzate, ci sembra infatti un elemento qualificante di una linea di rinnovamento nella gestione delle strutture culturali pubbliche.

«Nello specifico del progetto a cui ci riferiamo, ci siamo trovati di fronte ad una proposta già completamente definita in tutto il suo impianto operativo. Quanto al merito, esprimiamo dissenso circa la scelta di un tendone da circo per la programmazione degli spettacoli, scelta costosa e immotivata in una situazione, a Firenze, di disponibilità di strutture pubbliche e dell'associazionismo cattolico e laico nelle quali già è forte l'aggregazione di iniziative permanenti formative verso i ragazzi.

«Ci sembra pure che la determinazione di un intervento teatrale verso i ragazzi da parte di una struttura culturale pubblica avrebbe dovuto caratterizzarsi, nel contesto della situazione fiorentina, più che nella proposizione di spettacoli, nella promozione invece di un lavoro pedagogico e formativo su tutto il fronte delle esperienze di animazione teatrale, in un prioritario diretto collegamento con gli organi collegiali della scuola, con gli insegnanti, le forze democratiche anche dell'associazionismo popolare che hanno prodotto uno sforzo non secondario nella battaglia di rinnovamento democratico dei contenuti e delle attività formative.

«L'accaduto pone in luce con ancor più evidenza la necessità di andare rapidamente alla formazione degli organismi dirigenti democratici del Teatro regionale toscano, secondo i principi innovatori del suo statuto promosso dalla Regione toscana, in rapporto al quale non va dimenticato il contributo dato dall'associazionismo culturale a Firenze e in Toscana».

lo sport

Scandicci: premiazione dei pescasportivi

Nell'ampia sala del municipio di Scandicci, alla presenza di un foltissimo numero di pescasportivi, martedì sera, è stata effettuata la premiazione delle cinquanta squadre e relative società che hanno partecipato al raduno per la disputa del «Trofeo il cavedano», indetto dall'Arcipesca provinciale ed organizzato dalla società «Il Cavedano» di Scandicci, vinto dalla rappresentativa del «Bracino» di Empoli. Al tavolo della presidenza sedevano: il sindaco Pagliai, il vice sindaco Orietti, il dottor Artemio Franchi, l'assessore Turchi, il ragioniere Baldazzi, il geometra Di Stefano, il ragioniere Borgi, il cavaliere Arduini, Elio Chirici, segretario provinciale dell'Arcipesca, Silvano Dani, delegato allo sport ed altre personalità. Dopo l'intervento del sindaco, del dottor Franchi, dell'assessore allo sport ed altri, tutti mettendo in evidenza l'attività della pesca anche in funzione dell'utilizzazione del tempo libero, formulando un suo sempre migliore avvenire, sono stati consegnati premi individuali e di rappresentanza a tutti i partecipanti al raduno. L'interessante riunione si è conclusa con l'offerta di un signorile rinfresco.

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE
Via Palazzuolo, 37 - 293082
Ore 15,30 e 21
KIWI
Alla Discoteca: GRAZIANO
Alla Videodiscoteca: ANDREA

teatro

Alcune annotazioni su «Il sapiente Wil»

Un'antica commedia popolare cinese è all'origine dello spettacolo che è andato in scena al Teatro dello Affratellamento, «Una memoriale giornata del Sapiente Will» presentato dalla cooperativa «Teatro d'arte e studio» di Reggio Emilia.

Già adattata nel '55 da Peter Palitzch per il «Berliner Ensemble», la commedia è stata tradotta e rielaborata da Auro Franzoni ovvero interpolata con alcune citazioni da Brecht (tratte dal «Metti il libro delle svolte»). E va detto che tali citazioni emergono nettamente sulla base di un testo che andava forse meglio manomesso, viste le prolissità di cui soffre il pur schematico intreccio. E' del resto in corrispondenza con l'interese della drammaturgia brechtiana verso l'antico teatro cinese che si origina e muove la proposta di questo testo.

In particolare, la giornata di Will rimanda alla «Turandot» di Brecht, si rifà, cioè, alla polemica contro l'intellettuale al servizio dei padroni nel caso un mandarino esponente della burocrazia imperiale.

Will è infatti un erudito, un sapiente, messo a confronto con le due realtà di classe che lo circondano, da una parte i contadini che ovviamente disprezza, dall'altra, i ricchi proprietari necesariamente da assecondare e adulare nelle loro più turpi e risibili esigenze per ricavarne una adeguata sussistenza economica, nonché una piccola fetta di potere.

Ma se è complice di un sistema ingiusto e oppressivo, Will ne risulta anche la vittima, dal momento che subisce inseguimenti e bastonate proprio da parte dei potenti. E insieme deve affrontare più cinici e agguerriti concorrenti, portatori di nuovi e più aggiornati strumenti di asservimento al sistema. Rifiutata la solidarietà, cioè la possibilità di una scelta di classe come è quella offertagli dai contadini. Will viene isolato definitivamente nella sua impotenza e meschinità.

La chiave satirica con cui è stata impostata la parabola vorrebbe naturalmente rinforzare la carica polemica dei rapporti elementari attraverso cui si sviluppa l'azione nonché renderne aggressiva e significativa la portata didascalica. Ma le due dimensioni non riescono a fondersi, finiscono anzi con l'elidersi a vicenda, col risultato di una irrisione evasiva, e sfornita tanto di spessore ideologico che spettacolare.

Troppo facili poi alcuni artifici di attualizzazione (fra gli altri, la banalità allusiva con cui sono volgarizzati i nomi cinesi) che hanno voluto coinvolgere più circonstanziate polemiche: si veda il dialogo con il pittore o il duetto tra Wil e il più giovane mandariano, rappresentante di un teatro gestuale ermetico e incomprensibile, vistosamente ridicolizzato. E di più e meglio andava curata e approfondita la recitazione, straniata, certo, ma con cadute macchiettistiche di dubbio e inadeguato risalto.

Gli interpreti erano Mietta Albertini, Giovanni Beltrame, Libero Bondi, Mauro Borghi, Luca Cremonese, Giancarlo Santelli, Giovanni Sorenti. Si replica fino a domenica.

r. g.

Dietro le parole

Questa rubrica si intitola «Dietro le parole» perché si propone di analizzare i fatti più vistosi che si verificano settimanalmente nel campo del linguaggio giornalistico. Ma il linguaggio giornalistico non è fatto di soli elementi del vocabolario. Ci sono altre «parole», magari ancor più significative: l'impaginazione, la struttura dei titoli, l'uso delle fotografie, eccetera. Fra di esse, un posto ed un ruolo importante è giocato dalla vignetta umoristica, che spesso rinforza le terze pagine. Può essere interessante allora mettere a confronto dal punto di vista del significato due vignette apparse in questi giorni sul problema dei nuovi telegiornali.

Fremura presentava martedì 16, su La Nazione, *uno dei suoi quotidiani disegni: un signore spaventato e allibito che assisteva, preso fra i due fuochi di due apparecchi televisivi, ad una vera e propria battaglia, con pistole, fucili e armi pesanti, fra i redattori del TG1 e quelli del TG2.*

Mercoledì 17, invece, Tullio Pericoli offriva dalla terza pagina del Corriere della sera *una immagine dalla struttura stranamente analoga: un signore in poltrona, vestito di grigio, con camicia bianca e cravatta grigia, dal cui collo si dipartivano però due teste formate da un apparecchio televisivo ciascuna. Gli apparecchi erano assolutamente identici, e si facevano reciprocamente le boccacce.*

L'esempio che abbiamo indicato ci sembra interessante: dimostra con grande evidenza come uno stesso fatto, e perfino stesse «parole» (in questo caso segni grafici) possano veicolare significati ideologicamente contrastanti. La vignetta di Fremura, infatti, vede la vicenda della riforma televisiva sostanzialmente da destra: riprende il concetto della spartizione dei telegiornali fra «laici» e «cattolici» e cerca di dimostrare che le due parti si combattono strenuamente. In realtà non modifica in nulla il sistema di attese che il fatto aveva prefigurato; sembrerebbe ovvio, all'osservatore ignaro, che le cose stiano esattamente così. Di fatto la battuta, per quanto divertente, è qualunquista.

L'illustrazione di Pericoli, invece, induce alla meditazione: fa sorgere il dubbio che la spartizione sia questione di forma, che il potere televisivo abbia espresso una modifica nella facciata, ma per esprimere gli stessi contenuti. La vignetta non fa probabilmente sorridere, ma pone una questione. E difatti, puntualmente, la differenza si nota anche sul piano delle cose: mentre Fremura servita da spalla ad un articolo di «colore», Pericoli sottolineava un dibattito con degli esperti. Anche questa è, sottilmente, ideologia.

Omar Calabrese

«Il carrozzone» al Rondò di Bacco

Il gruppo fiorentino «Il carrozzone» presenta sabato alle 21, e domenica alle 17 ed alle 21, presso il Rondò di Bacco lo spettacolo il cui testo è stato scritto dagli attori, anche se il titolo è tratto da un caso di schizofrenia pubblicato da Laing: «Lo spirito del giardino delle erbacce». Gli attori compiono un itinerario simbolico della identità perduta alla identità riconquistata (l'unità) dietro la figura simbolica di un guerriero senza volto.

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola
Ore 21,15. **Chi ruba un piede è fortunato in amore** di Dario Fo. Compagnia Nando Gazzolo, Paola Quattrini, con Enrico Luzi, Luigi Montini, Corrado Olmi, Franco Fiorini, Omero Gargano, Fulvia Gasser. Regia di Arturo Corso. Scene e costumi di Giulio Coltellacci. Musiche di Fiorenzo Carpi. (Abbonamenti turno C).

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G. P. Orsini - Tel. 68.12.191
CENTRO TEATRALE ARCI
Ore 21,15. La Cooperativa ATS teatro d'arte e studio di Reggio Emilia presenta **Una memorabile giornata del sapiente Wil.** Antica commedia popolare cinese liberamente tradotta e rielaborata da Auro Franzoni. Regia, scene e costumi di Auro Franzoni, musiche di Sergio Liberovici. (Abbonati turno C e pubblico normale).

TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Manara, 12
CENTRO ARCI - MUSICA
Oggi riposo.
Domenica ore 21 **Ein musikalischer spass** e l'opera **Bastiano e Bastiana** di Wolfgang Amadeus Mozart. «Piccola orchestra d'archi fiorentina» diretta da Giovanni Tanzani con il soprano Marta Taddeini e il tenore Bruno Sorelli, il basso Luigi Cibin e con Pino De Vittorio (Bastiano), Patrizia De Libero (Bastiana). Regia di Angelo Savelli, scenografia di Maurizio Balò.

AUDITORIUM FLOG POGGETTO
Centro Flog Via Mercati, 24
Lunedì 22 ore 21 la Comp. «Teatro in piazza» presenta: **Il Vangelo de' Beceri.** Vangelo picaresco raccontato dal popolo. Elaborazione e regia di Ugo Chiti. Allestimento scenico di Filippo Fantoni e Piero Mazzoni. Costumi della IV/A del Liceo Artistico.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia - Tel 216 253
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA
Sabato 20 marzo ore 21 (abbonamenti turno A) e domenica 21 ore 17 (abbonamenti turno B): **Concerti sinfonici corali diretti da Gabriele Ferro.** Soprano: Slavka Taskova Paoletti. Mezzosoprano: Eleonora Jankovic. Baritono: Lajos Miller. Musiche di Franz Schubert, Flavio Testi. Maestro del coro: Roberto Gabbiani. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 27.055
Ore 17 (unica diurna). La Compagnia di prosa «Città di Firenze» con Cesarina Cecconi, presenta: **La Crezia rincivilita** di G.B. Zannoni. Regia di Fulvio Bravi.

TEATRO RONDO' DI BACCO
Teatro Regionale Toscano. Spazio Teatro Sperimentale. Ore 21 sala 1, piano **Teresa Raquin** da E. Zola, del gruppo «I burattini crudeli». Ore 21,45: **Lo straordinario incontro di Robinson Crusoè con il demonio** del gruppo teatro sperimentale di Firenze, regia di Roberto Biagioli.

TEATRO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303 (Rifredi)
Ore 21. Per il ciclo proposte per la ristrutturazione di un circuito democratico del cinema sarà presentato il film **L'istruttoria è chiusa** di Damiano Damiani. Domani alle ore 21 «Humor side» «Centro sperimentale nuova satira» presenta i Gatti di Vicolo Miracoli in **C'era una volta un piccolo naviglio** con la regia di Arturo Corso.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 L. 2000
(Ap. 15)
Prima. Due avventurieri alla conquista di un trono: **L'uomo che volle farsi re** di John Huston. A colori con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer. (15,30, 17,55, 20,20, 22,45). E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel 284 332 L. 2000
Eccezionale prima
Il pornofilm fantasexy della storia del cinema americano che ha ottenuto ogni record di incassi, c'è una mano nella nostra città che riesce a soddisfare le api regine. **L'invasione delle api regine.** In Technicolor con William Smith, Chantel Arandel e le bellissime ragazze api. (Severamente VM 18).

CAPITOL
Via Castellani Tel. 272 320 L. 2000
L'attore più acclamato del momento e l'attrice più audace dell'anno del cinema italiano spregiudicatamente insieme per il più stuzzicante e divertente capolavoro della stagione. **Come una rosa al naso.** A colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi, Lou Castel. (15, 17,30, 20,15, 22,45).

CORSO
Borgo degli Albizi Tel 282 687 L. 2000
Per chi ama il cinema revival di James Dean: **Il gigante.** A colori con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson (15, 18,15, 21,35). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

EDISON
P.za della Repubblica - Tel 23 110 L. 2000
(Ap. 15)
Prima. Le scatenate avventure di tre simpaticissimi irresistibili contrabbandieri durante il proibizionismo: **In 3 su Lucky Lady.** A colori con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds (15,30, 17,50, 20,10, 22,30). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

EXCELSIOR
Via Cerretani Tel 272 798 L. 2000
Prima. Il film vincitore di 6 Globi d'oro, candidato a 9 premi Oscar: **Qualcuno volò sul nido del cuculo** di Milos Forman. A color. con Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Redfield (VM 14). (15, 17,40, 20,15, 22,35). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.

GAMBRINUS
Via Brunelleschi Tel. 275 112 L. 2000
(Ap. 15)
Due ore di risate con l'allegrissima brigata senza macchia e senza paura. **Il soldato di ventura,** di Pasquale Festa Campanile, in technicolor con Bud Spencer, Philippe Leroy, Oreste Lionello e tanti altri grandi attori un grande spettacolo per tutti. (15,30, 17,50, 20,15, 22,45).

METROPOLITAN
Piazza Beccaria Tel 663 611 L. 2000
Prima. Suspence, azione e drammaticità per il film attuale e sconvolgente ove esplode lo sconcertante fenomeno dello scippo che oggi imperversa nelle nostre strade seminando panico e terrore: **...Squadra antiscippo.** Technicolor con Tomas Milian (impegnato in una implacabile caccia che strappa l'applauso), Jack Palance, M. Rosaria Omaggio. Diretto da Bruno Corbucci. (VM 14).

MODERNISSIMO
Via Cavour Tel 275 954 L. 2000
Prima. L'implacabile legge del west per uomini duri senza scrupoli sempre pronti ad uccidere: **Il giustiziere del West.** Technicolor con Kirk Douglas, Bruce Dern. (VM 14). (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,40).

ODEON
Via dei Sassetti Tel 24 068 L. 2000
La vera storia di una ragazza coraggiosa, un personaggio femminile che resterà nella storia del cinema: **Kitty Tippel... Quelle notti passate sulla strada** di Paul Verhoeven. A colori con Monique Van De Ven, Rutger Hauer. (Severamente VM 18). (15, 16,45, 18,50, 20,35, 22,40).

PRINCIPE
Via Cavour Tel. 575.891 L. 2000
In «Anteprima» nazionale un autentico capolavoro di suspence! L'avidità del denaro sopprime ogni sentimento degenerando fino all'omicidio: **Un asso nella mia manica.** Technicolor con Omar Sharif, Karen Black, Joseph Bottons, Bernard Wichi. (15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,45).

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel 272.474 L. 2000
Un film d'intrigo e di denuncia che onora il cinema italiano. Seguendo le tracce di un misterioso giustiziere, l'ispettore Rogas penetra nel labirinto sconvolto del vostro vivere oggi. Technicolor: **Cadaveri eccellenti** con Lino Ventura, Tina Aumont, Max Von Sydow, Alain Cuny, Tino Carraro, Fernando Rey, Charles Vanel. Regia di Francesco Rosi. (15, 17,30, 20,15, 22,45).

VERDI
Via Ghibellina Tel 296.242 L. 2000
Oggi alle 17 e 21,30: Garinei e Giovannini presentano: Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, con Ugo Maria Morosi, e con Daniela Goggi, nella commedia musicale: **Aggiungi un posto a tavola.** I biglietti per i posti numerati sono in vendita esclusivamente presso la biglietteria del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21,30. (La compagnia agisce in esclusiva per la Toscana e l'Umbria).

ASTOR D'ESSAI
Via Romana 113 Tel 222 388 L. 800
Il capolavoro di Robert Altman: Nashville. A colori con Karen Black, Keith Carradine. (In edizione originale con sottotitolo in italiano). (U.s. 22,15).

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 Tel 215 634 L. 500
(Ap. 15,15). «Momenti d'informazione cinematografica» Abbott e Costello. **Gianni e Pinotto contro il dr. Jekyll** di Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello, Boris Karloff. (USA 1953). (15,30, 17, 18,30, 21, 22,30).

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282 L. 1200
(Ap. 15)
«Per un cinema migliore». Un trionfo al I Festival di Parigi. Uno spettacolo di eccellente qualità: **Quanto è bello lu murire acciso** di Ennio Lorenzini. A colori con Giulio Brogi, Stefano Satta Flores. (15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45). (Rid. AGIS)

ADRIANO
Via Romagnosi Tel 483 607 L. 1000
Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni: **Una donna chiamata moglie** di Jan Troell. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann.

ALBA (Rifredi)
Via P. Verzani Tel 452 296 Bus 28.2
Venerdì dedicato ai ragazzi: **Torna a casa Lassie.** Technicolor con Elizabeth Taylor, Donald Crisp. Un capolavoro della cinematografia mondiale.

ALDEBARAN
Via Baracca Tel 410 007 L. 600
La nascita di Roma così come vuole la leggenda, in una affettuosa e divertentissima dissacrazione: **Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.** Technicolor con Enrico Montesano, Gabriella Ferri, Pippo Franco. (VM 14).

ALFIERI
V. Martiri del Popolo T 282 137 L. 400
Frankenstein junior. A colori con Gene Wilder, Marty Feldman.

ANDROMEDA
Via Aretina Tel 663 945 L. 1000
(Ap. 15). In proseguimento 1. visione assoluta **Roma a mano armata.** La malavita romana è la più spietata d'Italia e la polizia lotta per svelare il segreto di questa nuova ondata di violenza. Con Tomas Milian, Maurizio Merli, Arthur Kennedy. Technicolor. (VM 14).

APOLLO
Via Nazionale - Tel 270 049 L. 1000-1200
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante). Un film tutto divertimento. Sorridente, pigro con gli occhi azzurri, svelto di mano e di pistola... tutti lo temevano: **Un genio due compari un pollo.** Technicolor con Terence Hill, Miou Miou, Klaus Kinski. (14,45, 17,30, 20,15, 22,45).

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini Tel 68 10 550 L. 700
(Ap. 14,30). Un furto pieno di suspence: **Colpo da un miliardo di dollari** con Robert Shaw, Barbara Seagull, R. Roundtree. (U.s. 22,15).

CAVOUR
Via Cavour - Tel 587 700 L. 900
Drammatico, comico, avventuroso, bizzarro, incredibile, tutto vero: **Quel pomeriggio di un giorno da cani.** Technicolor con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning. (VM 14). (U.s. 22,30).

COLUMBIA
Via Faenza Tel 212 178 L. 1000
Dopo il clamoroso successo di pubblico e di critica riportato in prima visione, prosegue la marcia trionfale del capolavoro di Luigi Comencini: **La donna della domenica,** il divertente giallo con Marcello Mastroianni, J.L. Trintignant, Jacqueline Bisset.

EDEN
Via F. Cavallotti Tel 225 643 L. 500-700
Sandokan contro il leopardo di Sarawak. Technicolor con Ray Danton, Guy Madison. Un film tratto dal romanzo di Emilio Salgari.

EOLO
Borgo San Frediano - Tel 296 822
La bomba sexy trasferisce la sua carica di erotismo su scala industriale: **Un letto in società** con Jane Birkin, Jean Pierre Aumont, Jean Claude Brialy. Technicolor. (VM 18).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401 L. 1200
Proseguimento 1ª visione. Un'arma scandalosa mette in crisi la società bene. Dal best-seller letterario un giallo divertente di livello internazionale: **La donna della domenica** di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Bisset. (15, 17, 18,45, 20,40, 22,40).
(Rid. AGIS)

FIORELLA
Via D'Annunzio Tel 660 240 L. 1000
Una sensazionale esclusiva in tutto lo splendore di una nuova riedizione in Technicolor il più divertente western di tutti i tempi: **Tre contro tutti** di John Sturges, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis. (15, 17, 19, 20,45, 22,45)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia Tel 470 101 L. 700
(Ap. 15). Robert Shaw, dopo «Lo squalo», ritorna in un film che svela il più incredibile audace colpo del secolo nella borsa dei diamanti di Tel Aviv: **Colpo da un miliardo di dollari** con Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters. Technicolor. E' un film per tutti.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel 470101 L. 800-1000
(Ap. 15). In diretto proseguimento di prima visione contro la più spietata malavita d'Italia la polizia lotta con ogni mezzo per arginare questa nuova ondata di violenza: **Roma a mano armata.** Technicolor con Maurizio Merli, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio, Arthur Kennedy. (VM 14)

FULGOR
Via M. Finiguerra Tel. 270 117 L. 1000
Lando Buzzanca mago d'amore specializzato sesso femminile: **San Pasquale Baylonne protettore delle donne.** Colori con Lando Buzzanca, Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli. (15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40).

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel 222437
Due eccezionali spettacoli teatrali, alle ore 16,30 e 21,45, della grande Compagnia di Rivista di Lucio Carano in **Le Dernier Cri.** Rassegna di nudo, sesso, erotismo con le vedettes Internazionali Lady Dalle, Giulietta Pat e Françoise Rolls, le attrazioni mondiali «Fantasy Show», «Le Dernier Cri», e con Gipsy Holiday, Imka, Iris Benson, Fenny Stevens, Barbara Choisy e Franco Fontana. (Rigorosamente VM 18). (Apertura e vendita biglietti ore 15,30).

IDEALE
Via Firenzuola - Tel 50 706 L. 1000
Il capolavoro del cinema brillante: **L'anatra all'arancia** con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet. A colori.
(Rid. AGIS)

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211 069 L. 1000
(Ap. 10 antim.). La nascita di Roma, così come vuole la leggenda, in un'affettuosa e divertente dissacrazione: **Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.** Technicolor con Enrico Montesano, Gabriella Ferri, Pippo Franco. (VM 14).

MANZONI
Via Marini Tel 366 808 L. 1300
(Ap. 15). Questo è un film raro come è raro il Condor. **I tre giorni del condor,** di Sidney Pollack. In Technicolor con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow. (15,30, 17,55, 20,05, 22,20).

MARCONI
Viale Giannotti Tel 680 644 L. 1000
In proseguimento 1. visione assoluta il film più attuale e sconvolgente: **Roma a mano armata.** Technicolor con Tomas Milian, Maurizio Merli, Arthur Kennedy. (VM 14).

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel 270 170 L. 1000
(Locale di classe per famiglie - Proseguimento prima visione). Ursula Andress è l'infermiera convenzionata con tutte le mutue: **cura le depressioni morali e quelle fisiche.** Sesso e comicità abbondantemente profusi compongono un cocktail malizioso che vi farà girare la testa. Technicolor: **L'infermiera** con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Lino Toffolo, Luciana Paluzzi, Jack Palance. (Vietato min. 18). (15, 17, 18,45, 20,30, 22,45).

PUCCINI
P.za Puccini Tel 32 067 Bus 17 L. 800
Prigioniero della seconda strada. Comico, divertente. A colori con Jack Lemmon, Anne Bancroft. Per tutti.

IL PORTICO
V. Capo di Mondo T. 675 930 L. 800-1000
(Ap. 15,30). Continua con incontrastato successo la rassegna dedicata al western passati alla leggenda. Favoloso come i suoi protagonisti: **I magnifici sette.** Technicolor con Steve McQueen, Yul Brynner, Charles Bronson, Eli Wallach. (U.s. 22,30).

STADIO
Viale M. Fanti Tel 50 913 L. 700
Un eccezionale film giallo: **Champagne per due dopo il funerale.** Technicolor. E' un film per tutti. (Rid. AGIS)

UNIVERSALE
Via Pisana, 43 Tel 226 196 L. 500
((Ap. 15). Solo oggi l'ultimo capolavoro di Marco Ferreri. **La vera storia del gen. Custer,** un western al vetriolo che uccide i miti sui quali si reggeva il vecchio western: **Non toccare la donna bianca** con Mastroianni, Tognazzi, Villaggio, Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Colori. Per tutti. (U.s. 22,30).

VITTORIA
Via Pagnini Tel 480 879 L. 1000
Scatenato amore di una donna coraggiosa, intelligente, bellissima: **Adele H. una storia d'amore** di François Truffaut. A colori con Isabelle Adjani, Bruce Robinson.

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 (Legnaia) Bus 6-26-27
(Ap. 14,30). Ritorna uno dei più grandi, autentici e sensazionali western finora realizzati: **Vera Cruz.** Spettacolare Technicolor con Gary Cooper, Burt Lancaster, Cesar Romero.

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 L. 500 Rid L. 350
Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa di W. Disney. L'autentico divertimento per tutti. Technicolor.

FLORIDA
Via Pisana, 109 Tel 700 130
Venerdì dei ragazzi. Con un avvincente e spettacolare film tratto da uno dei più bei romanzi di Emilio Salgari rivivono le gesta di due suoi famosissimi personaggi: **Tremal Naik e Sandokan in: La vendetta dei Tughs.** Technicolor con Lex Barker, Paul Müller. (U.s. 22,45).

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R. Giuliani 374 L. 500
Martin Scorsese: **Mean Streets** con R. De Niro, K. Keitel.

NUOVO (Galluzzo)
(Ap. 15). **Stringi i denti e vai** con G. Hackmann, J. Coburn. (U.s. 22,30).

UNIONE GIRONE
Un film di M. Antonioni: **Professione reporter.** Technicolor. Per tutti.

GIGLIO (Galluzzo) Tel 289 493
(Ap. 15). Giancarlo Giannini in: **Pasqualino Settebellezze.**

LA NAVE
Via Villamagna 111 L. 500
Una meravigliosa